

## ITALIA DOMANI: Meridione, sicurezza, comunicazione

ITALIA DOMANI

APRILE 2008

Meridione, sicurezza, comunicazione

Dopo la sconfitta, Gero Grassi analizza le ragioni dell'insuccesso del Pd. In Italia e in Puglia, la sua terra Gero Grassi non ha mai pensato alla politica senza legarla alla sua terra: la Puglia. Lo incontriamo dopo la disfatta elettorale del Pd per farci raccontare le ragioni dell'insuccesso sia nazionale che territoriale. Grassi non ha dubbi sull'importanza del risultato elettorale che è figlio di una richiesta chiara da parte della cittadinanza: «Dobbiamo fare lezione di quanto i cittadini con il voto hanno voluto rappresentare. Serve un Governo che dia idee chiare ed immediatezza di risposta ai drammatici problemi che la società vive»;

Le elezioni hanno raccontato un'Italia che premiai parti radicati nel territorio ( la Lega ). In cosa deve cambiare il Partito democratico?

«Il Partito democratico deve radicarsi e non avere l'incubo della politica mediatica.

Nello stesso tempo il Pd deve andare oltre se stesso cercando di interloquire con quelle parti sociali che non vogliono essere rappresentate da Berlusconi ma che vedano il Pd come soggetto terzo e distante»;

Il contesto Pugliese come ha vissuto la nascita del Pd?

«Come il resto d'Italia. Grande attenzione ed interesse. Credo, però che l'evento elettorale inatteso abbia alterato la corretta nascita e crescita del Partito democratico. Un partito appena nato ho dovuto affrontare, anche per responsabilità proprie, le elezioni quando ancora non era strutturato e definito in ogni suo aspetto»;

Dove nasce l'insuccesso?

«Molteplicità di motivazioni. L'incapacità del Governo Prodi di comunicare le tante cose buone fatte, l'eccesso di litigiosità dei partiti del Centrosinistra, una tendenza salottiera di alcuni dirigenti incapaci di capire i veri problemi dei cittadini. Senza dimenticare la questione di informazione che spesso eccede in negativo su alcuni provvedimenti male interpretati dalla opinione pubblica e mal gestiti dal Governo»;

In Puglia il Pd non ha ancora un radicamento territoriale, quali i primi passi da muovere dopo la sconfitta elettorale?

«Dobbiamo approvare lo Statuto, definire le regole interne di Partito oggi inesistenti immaginare di offrire all'elettorato un'offerta politica pluriculturale e non monocorde. Analogamente dobbiamo elevare la qualità e la quantità di risposte amministrative da offrire alle popolazioni»;

Che tipo di opposizione vedremo?

«Non pregiudiziale. Certamente diversa da quella di Berlusconi e dei suoi amici. Ci sono interessi d'Italia che prescindono dall'appartenenza e noi li rispetteremo. Ma avremo anche il coraggio di dire no quando valori come libertà, democrazia; solidarietà sussidiarietà; e interclassismo correranno il rischio di essere messi in pericolo»;

«Così corretta la formula dei bei modi e della collaborazione ad ogni costo?

«Bisogna evitare il formalismo»;

Quali i possibili scenari futuri?

«Credo fortemente che il futuro darà un grande Pd in grado di offrire risposte serie all'Italia e di governare per tanti anni dopo il ritorno al Governo.

Claudio Lo Tufo